

Sempre più preoccupante la situazione nel Corno d'Africa

# Addis Abeba: nell'Ogaden è in atto una vera guerra

### Continuano le accuse fra Somalia ed Etiopia — Rappresentante di Mogadiscio abbandona la riunione dell'OUA — Tentativo di mediazione del Sud Yemen

LIBREVILLE — Un nuovo esplicito atto di accusa, del governo di Addis Abeba nei confronti della Somalia e l'abbandono della riunione della OUA da parte del rappresentante di Mogadiscio sono i due fatti nuovi della giornata di ieri, che confermano il carattere estremamente grave e preoccupante della situazione nel Corno d'Africa, i cui sviluppi costituiscono obiettivamente un pericolo non solo per la stabilità di quella regione, ma per la pace e la sicurezza di tutta l'Africa e del bacino del Mar Rosso.

Di fronte, infatti, al sostanziale fallimento della riunione di Libreville, la situazione è lasciata al diretto confronto fra le parti: confronto che, allo stato delle cose, si esprime

me nelle accese polemiche reciproche e nelle operazioni di guerra (o di guerriglia) in corso nell'Ogaden etiopico.

La nuova presa di posizione del governo etiopico è stata resa pubblica da Radio Addis Abeba, la quale ha affermato che nell'Ogaden è in corso ormai una guerra, aggiungendo che «i grossi aggravi saranno puniti». Nonostante ogni tentativo ipocrita — ha detto la radio etiopica — «i fatti sono fatti: una guerra vera e propria è in atto fra Etiopia e Somalia». Nei giorni scorsi, Addis Abeba ha accusato più volte le forze regolari somale di essere penetrate nell'Ogaden e di combattere a fianco dei guerriglieri del FLSO (Fronte di liberazione della Somalia Occidentale); a

Libreville, il ministro degli esteri etiopico Giorghis ha detto che il suo governo può dimostrare in qualunque momento la verità di quanto afferma esibendo i resti degli aerei e dei carri armati somali distrutti in quella regione.

Nella trasmissione sopra citata, radio Addis Abeba ha ancora aggiunto che «invadendo l'Ogaden», la Somalia ha scelto «di farsi complice dei piani degli imperialisti e dei paesi arabi reazionari». Riferendosi infine alla riunione di Libreville, l'emittente ha affermato che le delegazioni colà convenute «devono fare di tutto per ottenere il ritiro immediato delle truppe regolari somale».

Alle rinnovate denunce di Addis Abeba, la Somalia ha replicato come si è detto — abbandonando la riunione di Libreville e consacrando così il fallimento del tentativo di mediazione dell'Organizzazione per l'Unità Africana. «Ci siamo ritirati dalla riunione — ha detto il ministro degli esteri di Mogadiscio, Abderrahman Jama Barre — perché non siamo venuti qui per rispondere alle false accuse dell'Etiopia. Siamo pronti — ha aggiunto — a cominciare il dialogo con l'Etiopia se le persone interessate all'Ogaden vi parteciperanno».

Quest'ultima affermazione si riferisce alla richiesta più volte presentata da Mogadiscio che alla riunione di Libreville, e dunque agli eventuali colloqui con il governo di Mengistu Haile Mariam, partecipino i rappresentanti del FLSO i quali — sostengono i somali — sono i soli a combattere nell'Ogaden. Questa affermazione viene contestata recisamente da Addis Abeba, che definisce il FLSO «una farsa» e lo considera solo una copertura delle azioni dell'esercito somalo. In appoggio alla posizione del governo — ha detto radio Addis Abeba — si sono svolte manifestazioni nella provincia meridionale di Sidamo; oltre 70 mila persone, secondo la emittente, hanno espresso nelle piazze la loro protesta contro «la flagrante aggressione e la politica espansionista della Somalia».

Di fronte al fallimento della mediazione dell'OUA, che rischia di rendere la situazione senza via d'uscita, gli osservatori seguono con attenzione il nuovo tentativo messo in atto



**Caldo eccezionale a Tokio**

TOKIO — Ondate eccezionali di caldo in Giappone: chi non ha potuto cercare un po' di relax al mare o ai monti si è dovuto accontentare della piscina; eccome una Tokyo affollata, domenica, da migliaia di persone.

### Fatta saltare la ferrovia presso la capitale della Rhodesia

SALISBURY — Una forte esplosione, attribuita ai guerriglieri zimbabwesi, ha fatto saltare nella notte di domenica la linea ferroviaria che attraversa il ponte sul fiume Marimba, vicino al «ghetto nero» di Kamubuzuma, alla periferia della capitale rhodesiana. Non si lamentano vittime, ma il traffico ferroviario è rimasto interrotto e le sovrastrutture del ponte sono rimaste danneggiate.

L'atto di sabotaggio segue, a poco più di un giorno di distanza al sanguinoso attentato che sabato scorso ha ucciso undici persone e ferito altre 70 in un grande magazzino nel centro di Salisbury. Nessuno dei due attentati è stato rivendicato dalle organizzazioni della guerriglia zimbabwese.

Le autorità rhodesiane temono tuttavia, affermano gli osservatori a Salisbury, che la guerriglia dei nazionalisti neri, contro il governo razzista di Ian Smith, possa presto estendersi dalle campagne alle città. Da parte loro, le autorità militari hanno affermato che le truppe rhodesiane hanno ucciso nelle ultime quarantotto ore 24 guerriglieri, e diversi attacchi di guerriglieri contro i coloni bianchi nell'interno del paese.

### Sventato ieri un grave attentato a New York

NEW YORK — Un attentato dinamitardo è stato sventato poco prima delle 10,30 di ieri mattina dagli agenti di vigilanza del Rockefeller Center, nel pieno centro di New York.

Un ordigno dotato di un congegno ad orologeria è stato scoperto all'ottavo piano dell'edificio dell'American Metals Climax, che si trova vicino al famoso teatro della Radio City Music Hall ed a poca distanza dalla cattedrale di Saint Patrick.

Le guardie hanno subito disinnescato la bomba ed hanno fatto evacuare il palazzo nel timore che fossero stati lasciati altri ordigni. Centinaia di impiegati hanno abbandonato i propri posti di lavoro mentre la polizia chiudeva la zona al traffico con transenne.

L'edificio dell'American Metals Climax mercoledì scorso fu fra i cento e più palazzi che i terroristi portoricani minacciarono di colpire con attentati dinamitardi. In quella stessa mattinata i separatisti del FALN fecero scoppiare due bombe negli uffici del dipartimento del lavoro e nel grattacielo della Mobil Oil facendo morire una persona e ferendone altre sette.

### Secondo un giornale di Nairobi

## Un vertice a Lusaka di esuli contro il regime di Amin?

Cercherebbero di definire una piattaforma per lottare contro il dittatore

NAIROBI — Esuli ugandesi provenienti dagli Stati Uniti, dalla Gran Bretagna e da paesi dell'Africa si sono riuniti segretamente a Lusaka, nell'intento di creare un fronte unito per rovesciare il regime ugandese di Idi Amin. La notizia è apparsa ieri sulla prima pagina del «Standard», un quotidiano del gruppo ugandese di Londra del giornale. «La speranza — scrive lo «Standard» — è che i colloqui in corso portino a una fusione dei vari movimenti dell'opposizione ugandese», e forse alla costituzione di un governo e di un esercito in esilio.

È la prima volta che l'opposizione al regime di Amin assume un'iniziativa di questa portata. I negoziati, che dovrebbero condurre oggi, si svolgono nella capitale zambiana sotto l'egida del governo di Lusaka, secondo quanto scrive il quotidiano: «Il gruppo ugandese è guidato dal signor Kenneth Kaunda, è uno dei più accessi avversari africani del regime di Amin».

Al colloquio segreti partecipano il gruppo ugandese per i diritti umani e il gruppo unito d'azione, entrambi con sede a Londra; il movimento per la libertà degli ugandesi, costituitosi di recente negli Stati Uniti, con sede a New York; il movimento ugandese di resistenza passiva, che si trova in Kenia, e i movimenti di liberazione ugandese ospiti in Tanzania.

Fra le personalità presenti ci sono Paul Mwangi, ex ambasciatore ugandese in esilio a Londra, e Semei Nyamizi, ex ministro e capo dell'ente per lo sviluppo dell'Uganda, rifugiato in Gran Bretagna alcuni mesi fa.

«Non è sicuro — scrive lo «Standard» — che la comune avversione per Amin sia sufficiente a superare la formazione di un governo in esilio e di un esercito di guerriglia: fra i gruppi ci sono sensibili differenze di orientamento politico». Si va dal monarchico al so-

### La situazione economica portoghese

## Illazioni e smentite su una svalutazione dell'escudo a Lisbona

Anticipazioni dei giornali su una serie di imminenti misure di austerità

LISBONA — Fatti del ministero portoghese delle finanze, citate dal quotidiano «Jornal Novo», hanno smentito le voci di prossima svalutazione dell'escudo, che erano circolate con insistenza nei giorni scorsi. Non hanno neanche trovato conferma negli ambienti del ministero le voci di aumento del prezzo della benzina e dei trasporti pubblici, né risulta — come era stato detto — in programma per venerdì un discorso alla televisione del ministro delle finanze Henrique Medina Carreira, discorso nel quale, secondo quanto si è detto, dovrebbero essere annunciate la nuova svalutazione e le nuove misure di austerità.

La smentita del ministero delle finanze era stata anticipata dallo stesso primo ministro, Mario Soares, il quale ha criticato la diffusione di «voci infondate e smentite dell'escudo e altre, senza che tali voci abbiano un minimo di base». Secondo Soares, che parlava domenica sera in un'intervista radiofonica del paese, «è grave e non rende più facile la situazione del nostro paese pubblicare notizie che allungano le dimissioni che non hanno basi solide e sono in fondo illazioni».

Nonostante tale esplicita smentita del primo ministro, le voci di una nuova svalutazione dell'escudo — dopo

### Secondo un annuncio da Madrid

## L'organizzazione basca ETA rinuncia alla lotta armata

Arrestato dalla polizia il capo del gruppo terroristico GRAPO — Si sono registrati alcuni sintomi di miglioramento della situazione economica

MADRID — L'ETA, l'organizzazione di guerriglia basca, entrò in vigore dopo diverse settimane di prigione. Per quel che riguarda la situazione economica del Paese — la cui serietà si era espressa il mese scorso nella svalutazione del 20 per cento della peseta — i registri alcuni segni positivi. Le ultime cifre sul commercio estero, rese note in questi giorni, indicano un aumento del 15,8 per cento delle esportazioni rispetto allo stesso mese dello scorso anno; contemporaneamente la bilancia di Spagna ha registrato un surplus di 741 milioni di dollari, arrivando ad un totale di 4.431 milioni. La Spagna ha registrato per anni un crescente commercio, aggravato dall'aumento dei prezzi del petrolio; i dati di luglio mostrano un miglioramento in proposito, una diminuzione dell'1,79 per cento delle importazioni petrolifere. Il ministro dell'Industria, Oñate, ha comunque affermato che si renderanno necessarie restrizioni nel consumo di energia ed altre misure di austerità.

A questo riguardo, il ministro del lavoro Jimenez De Praga ha espresso l'intenzione di ricercare un accordo con i centrali sindacali, al fine — ha detto — di evitare alla Spagna un'autunno caldo.

### In tema di politica nucleare

## Mitterrand «sorpreso» per le critiche del PCF

Parigi — Il polemico dibattito in corso nella sinistra francese sul tema della politica militare e nucleare, ha registrato ieri un nuovo punto, con una intervista di François Mitterrand ad un quotidiano parigino. Intervenedo personalmente nella discussione sollevata dalle recenti dichiarazioni del compagno Marchais, Mitterrand ha detto di «non voler entrare in polemica» sul futuro dell'arma nucleare. «Il PCF», ha detto, «non ha una loro politica nucleare».

Ritornando alla proposta del PS di indire sulla questione un referendum, Mitterrand si richiama al quattro criteri che il partito francese ha annunciatosi di voler mettere in discussione. Tali criteri sono: l'impegno della ricerca di un disarmo generale; la rinuncia

### Secondo un annuncio da Madrid

## L'organizzazione basca ETA rinuncia alla lotta armata

Arrestato dalla polizia il capo del gruppo terroristico GRAPO — Si sono registrati alcuni sintomi di miglioramento della situazione economica

MADRID — L'ETA, l'organizzazione di guerriglia basca, entrò in vigore dopo diverse settimane di prigione. Per quel che riguarda la situazione economica del Paese — la cui serietà si era espressa il mese scorso nella svalutazione del 20 per cento della peseta — i registri alcuni segni positivi. Le ultime cifre sul commercio estero, rese note in questi giorni, indicano un aumento del 15,8 per cento delle esportazioni rispetto allo stesso mese dello scorso anno; contemporaneamente la bilancia di Spagna ha registrato un surplus di 741 milioni di dollari, arrivando ad un totale di 4.431 milioni. La Spagna ha registrato per anni un crescente commercio, aggravato dall'aumento dei prezzi del petrolio; i dati di luglio mostrano un miglioramento in proposito, una diminuzione dell'1,79 per cento delle importazioni petrolifere. Il ministro dell'Industria, Oñate, ha comunque affermato che si renderanno necessarie restrizioni nel consumo di energia ed altre misure di austerità.

A questo riguardo, il ministro del lavoro Jimenez De Praga ha espresso l'intenzione di ricercare un accordo con i centrali sindacali, al fine — ha detto — di evitare alla Spagna un'autunno caldo.

## PARIGI

Itinerario: Milano - Parigi - Milano  
 Trasporto: voli di linea  
 Durata: 4 giorni  
 Partenza: 9 settembre  
**L. 170.000**

Possibilità di partecipare al Festival de «L'HUMANITÉ»

## LISBONA

Possibilità di partecipare al Festival dell'«AVANTE»

Itinerario: Milano - Lisbona - Milano  
 Trasporto: volo di linea  
 Durata: 5 giorni  
 Partenza: 15 settembre  
**L. 215.000**

PER ISCRIZIONI E PRENOTAZIONI:

## UNITÀ VACANZE

Viale Fulvio Testi, 75 - MILANO - Tel. 64.23.557 - 64.38.140  
 Organizzazione tecnica ITALTURIST

## Editori Riuniti

### Campagna per la lettura 1977

In occasione della campagna per la stampa comunista L'UNITÀ e RINASCITA, in collaborazione con gli EDITORI RIUNITI, promuovono una campagna per la lettura mettendo a disposizione dei lettori 6 pacchi-libro degli Editori Riuniti ad un prezzo del tutto eccezionale.

Il partito ha l'esigenza di conquistare sempre nuovi allievi per la sua lotta politica, e in pari tempo ha il compito di educare i suoi militanti per la creazione di un movimento che non può avere, oggi, altro asse ideologico che non sia il marxismo.

Palmiro Togliatti



1 (920010) - L'OPERA DI GRAMSCI

Gramsci	Sul fascismo	3.000
Monteleone	La questione meridionale	1.200
Gramsci	Il Vaticano e l'Italia	2.800
Gramsci	Sul Risorgimento	1.500
Gramsci	Letteratura e vita nazionale	2.500
Gramsci	Passato e presente	1.500
Togliatti	Antonio Gramsci	2.000
		12.600
per i lettori de L'Unità e Rinascita		7.000

2 (920021) - PENSIERO MARXISTA

Brus	Sistema politico e proprietà sociale nel socialismo	1.600
Vranicki	Storia del marxismo (2 voll.)	3.200
Monteleone	Teoria dell'imperialismo	2.800
Dobb	Le ragioni del socialismo	1.500
Lukács	L'uomo e la rivoluzione	900
		10.000
per i lettori de L'Unità e Rinascita		5.500

3 (920032) - ECONOMIA E SOCIETÀ

Autori vari	Mafia e potere politico	1.800
Scarpa-Chiti	Di farmaci si muore	2.500
Terranova	Il potere assistenziale	2.400
Comito	Multinazionali e esportazione di capitale	3.500
Barca-Manghetti	L'Italia delle banche	2.800
Berlinguer G.	Psichiatria e società	1.800
Scarpa	14.800	
per i lettori de L'Unità e Rinascita		8.500

4 (920043) - QUESTIONE FEMMINILE

Ibburri	Memorie di una rivoluzionaria	2.500
Lenin	L'emancipazione della donna	1.000
Autori vari	Aborto e controllo delle nascite	3.400
Autori vari	Il consultorio: la donna protagonista	2.000
Muldorf	Sexualità e femminilità	1.400
		10.300
per i lettori de L'Unità e Rinascita		6.500

5 (920054) - LE NUOVE GENERAZIONI

Chiarante	Per la riforma universitaria	1.000
Torresella	I giovani e il socialismo	600
Lenin	Nuove generazioni democratiche	1.500
Franchi	La scuola pubblica dell'infanzia	1.300
Séguy	Il distretto scolastico	1.200
Lichtner	I ragazzi fanno il teatro	1.800
	Società industriale e formazione umana	2.000
		8.200
per i lettori de L'Unità e Rinascita		4.500

6 (920065) - LA SCUOLA OGGI

Autori vari	Manuale degli eletti nei consigli scolastici	1.000
Autori vari	Diventare insegnanti	1.200
Finelli	La scuola pubblica dell'infanzia	1.200
Autori vari	Il distretto scolastico	1.000
Giondi	I ragazzi fanno il teatro	1.800
Pegazzini	Società industriale e formazione umana	2.000
		8.200
per i lettori de L'Unità e Rinascita		4.500

Agli acquirenti di più pacchi sarà inviata in omaggio una copia del volume di Fortebraccio. Se questo è un mondo.

INDICARE NELL'APPOSITA CASELLA IL PACCO DESIDERATO.

Compilare in stampatello e spedire, incollandosi possibilmente su cartolina postale, agli Editori Riuniti, via Serchio 9/11, 00198 Roma.

L'OFFERTA È VALIDA FINO AL 31 OTTOBRE 1977.

COGNOME e nome \_\_\_\_\_ 11

INDIRIZZO \_\_\_\_\_ 51

CAP \_\_\_\_\_ 11 comune \_\_\_\_\_ 16

SIGLA provincia \_\_\_\_\_ 31

Desidero ricevere contrassegno senza alcun addebito di spese postali i seguenti pacchi:

pacco n. 1 (920010)	<input type="checkbox"/>	pacco n. 4 (920043)	<input type="checkbox"/>
pacco n. 2 (920021)	<input type="checkbox"/>	pacco n. 5 (920054)	<input type="checkbox"/>
pacco n. 3 (920032)	<input type="checkbox"/>	pacco n. 6 (920065)	<input type="checkbox"/>

## Editori Riuniti